

# Una legge quadro per il gioco

## Rapporto Luiss-Ipsos

Il sottosegretario Durigon punta agli stati generali prima della manovra

Convocare gli “stati generali” per riscrivere le regole del gioco legale. È la proposta lanciata ieri a Roma dal sottosegretario all’Economia, Claudio Durigon nel corso della presentazione del «Primo Rapporto di ricerca sul settore del Gioco in Italia», nato dalla collaborazione tra la Luiss Business School e Ipsos e realizzato con il supporto di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Per Durigon «occorre un momento di incontro, allargato a tutti i soggetti del Parlamento e dei ministeri, in autunno, prima della manovra finanziaria. Magari in quell’occasione sarà anche possibile definire il tema delle concessioni». Sarà determinante – ha spiegato Durigon – anche «cambiare la mentalità sul settore per arrivare a una regolamentazione di riferimento per tutto il territorio».

Un intervento di riordino

«quanto mai opportuno» ha sottolineato Livia Pomodoro, Presidente Advisory Board del Progetto sul settore del Gioco, precisando che per gli utenti sarà necessario «renderli consapevoli di ciò che è possibile fare senza incorrere in evoluzioni negative del loro approccio al gioco».

Il direttore generale delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, dal canto suo ha ricordato l’impegno rafforzato negli ultimi mesi dell’agenzia nel contrasto al gioco illegale e la presentazione, per il prossimo 10 settembre, di una “AP “ con cui i giocatori potranno verificare se il punto gioco cui si rivolgono è legale .

Dallo studio presentato ieri emerge in tutta evidenza il pesante impatto che la pandemia ha avuto sul gioco legale a tutto vantaggio di quello illegale. Se nel complesso,

nel 2018 il settore del gaming contava 9.265 imprese, 42.818 occupati, con un fatturato complessivo di oltre 15 miliardi di euro, nel 2020, nonostante il gioco on line, la spesa complessiva si è ridotta del 33,5%, con evidenti travasi verso i canali illegali e una perdita per le casse dello Stato superiore ai 5 miliardi di euro.

—M. Mo.

